

MARMOMACC 2011

Per le pietre +8% di visitatori esteri

Nella 46° edizione numerose le presenze delle delegazioni politiche (straniere)

VERONA. «Marmomacc chiude in positivo e si conferma appuntamento imprescindibile per tutti gli operatori internazionali. Bilancio positivo per la fiera e opportunità di rilancio anche per le aziende italiane, utilizzando tutte le leve di competitività del "Made in Italy" senza trascurare la possibilità di lavorare sul tema dazi, per i quali su proposta di Confindustria Marmomacchine si è già aperto un gruppo di lavoro in ambito Eurovoc». E con queste parole di Flavio Marabelli (presidente onorario di Confindustria Marmomacchine) che si può riassumere l'esito della 46° edizione della fiera internazionale dedicata ai materiali lapidei e alle tecnologie per la loro lavorazione.

I numeri evidenziano l'internazionalità della manifestazione, che si rispecchia in quella del Premio «Architettura di pietra» (vedi box): **visitatori da 130 paesi, con un incremento dell'8% delle visite dall'estero**, in particolare da paesi arabi, India, Cina, Iran, Francia, con Stati Uniti e Germania che si confermano come le nazioni da cui provengono gli operatori più fidelizzati. **Gli espositori, oltre 1.500, provenivano da 60 paesi a cui occorre aggiungere 20 collettive estere e 30 delegazioni commerciali.** Nelle parole di Ettore Riello, presidente di Veronafiere, nonché al vertice di Aefi (Associazione esposizioni e fiere italiane): «Un risultato importante, so-



Marmomacc Meets Design. Dall'alto, tre degli undici stand che hanno partecipato all'iniziativa; **Citco e Lithos design sono anche risultati tra i vincitori del Best Communicator Award; in basso, Kjetil Thorsen (studio Snøhetta) nello stand da lui allestito per Pibamarmi**

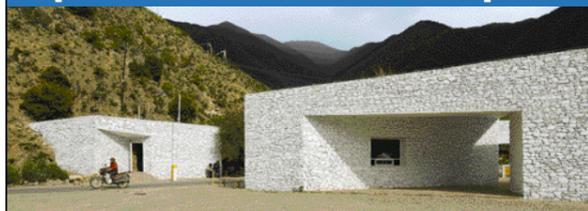
prattutto in un momento di grande difficoltà dell'economia europea e internazionale, che testimonia come le fiere siano uno dei pochi motori esistenti a servizio dell'economia reale. Questo è fare politica industriale». E il mondo politico

non manca: le visite di Rajendra Pareek, ministro dell'Industria del governo del Rajasthan (India), del console generale dell'India Sanjay Kumar Verma, dell'ambasciatore iracheno in Italia Saywan Barzani, dell'ambasciatore dell'Oman Said Al Harthy, del ministro della Cultura della Georgia Nikolaz Rurua e del presidente dell'Imimib (l'associazione degli esportatori di minerali della Turchia), Mehmet Ozer, testimoniano il sostegno al mondo imprenditoriale.

L'efficacia della comunicazione istituzionale viene riconosciuta dal **Best Communicator Award** (dedicato alle aziende che meglio evidenziano e trasmettono, attraverso il design, potenzialità e prospettive dei materiali), che quest'anno vede premiati Lithos Design e Citco (vedi box), assieme alla Cooperativa operai cavaatori del Botticino (progetto dello studio AssociatiAssociati). Franchi Umberto Marmi (in collaborazione con l'architetto Michele Cazzani) e Craig Copeland per lo stand Henraux. Come affrontare invece i temi della sostenibilità ambientale nel settore? Paolo Ulian, per Le Fabbler, sviluppa un pensiero caro ai designer: la produzione senza scarto. In «Autarchico» (tavolini in marmo) i singoli tasselli risultano dal taglio della superficie marmorea vengono assemblati per comporre le gambe dei tavolini stessi.

Julian W. Adda e Davide Varotto

Il premio all'Architettura di pietra



Nell'ambito delle iniziative fieristiche, il **Premio internazionale Architettura di pietra** (in giuria Francesco Dal Co, Thomas Herzog, Juan José Lahuerta, Alessandro Mendini e Vincenzo Pavan), che prende in esame una rosa di opere terminate nell'arco del biennio precedente, ha premiato cinque progetti. Il **Jacob-und-Wilhelm-Grimm-Zentrum a Berlino** (Max Dudler), il **complesso residenziale a Puente Sarela**, presso Santiago de Compostela (Victor Lopez Coteló), il **River Terminal and Visitor Centre a Linzhi**, in Tibet (studio Standardarchitecture, nella foto), il **Centro di ricerca a Furnas**, nelle Isole Azzorre (Manuel e Francisco Aires Mateus) e il **Tempio di Shiva a Wadeshwar**, in India (Sameep Padora & Associati). A corollario, due ulteriori premi: alla memoria di Aris Konstantinidis (1913-1993) per il suo lavoro in Grecia; per le architetture vernacolari, le torri fortificate dell'Alta Svanetia (Georgia), risalenti ai secoli successivi al XII e iscritte alla World Heritage List dell'Unesco. **J.W.A. e D.V.**

Marmomacc Meets Design

Le possibilità offerte dalla tecnologia per la lavorazione della pietra stimolano la creatività di designer e architetti. «Marmomacc Meets Design», giunto alla quinta edizione, ha invitato alcuni architetti (convenuti a Verona dopo l'anteprima del Salone del Mobile) sul tema proposto per questa edizione, «Mutable Spirit». Grande effetto per le pareti composte da concetti lavorati di **Raffaello Galiotto** per Lithos Design, reinterpretazione contemporanea della costruzione arcaica in pietra, per le filigrane trasparenti di **Pietro Ferruccio Laviani** per Citco, o per la smaterializzazione materica di **Kjetil Thorsen** (titolare dello studio norvegese Snøhetta) per Pibamarmi. Al loro fianco, l'onnipresente **Patricia Urquiola** per Budri (la designer spagnola era contemporaneamente anche al Cersaie per Ceramiche Mutina), **Setzu & Shinobu Ito** per Grassi Pietre, **Flavio Albanese** per Margraf, **Marco Piva** per Regione Puglia (Petra Design, Pimar, Stonemotion, In.Spo Marmi), **Philippe Nigro** per Testi Fratelli, **Giuseppe Fallacara** con Politecnico di Bari e Università di Scienze tecniche e economiche di Budapest per Rendszer Kőfaragó Zrt Urom-Hu, **Riccardo Blumer e Donata Tomasina** per Trentino Pietra e **Michele De Lucchi e Angelo Micheli** per Stone Italiana. **J.W.A. e D.V.**

Se si parla di bio-architettura, siamo nel nostro ambiente.



Linea Bio-Architettura.

Un ambiente che conosciamo perfettamente, come dimostrano le certificazioni ANAB-ICEA (Associazione Nazionale Architettura Bioecologica e Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale) e il sostegno che dedichiamo ogni anno al "Premio Architettura Sostenibile Fassa Bortolo". Arrivare per primi, nella Bio-Architettura, è stato per noi naturale: da 300 anni produciamo infatti un materiale che è alla base delle più moderne soluzioni per costruire secondo natura: la calce. Oggi, la Linea Bio-Architettura Fassa Bortolo propone la più completa gamma di soluzioni innovative per l'edilizia sostenibile.



www.fassabortolo.com



FASSA BORTOLO
QUALITÀ PER L'EDILIZIA